

Ciclo di incontri promossi nell'ambito del corso di

Epistemologia e Comunicazione

A.A. 2022/23 – II semestre

Dott. Marco Viola



The screenshot shows a Zoom meeting interface with a central calendar and several speaker information callouts. The calendar is organized into two rows: 'Giovedì h17-20' and 'Venerdì h8-11'. The dates are color-coded: grey for past dates, orange for the current date, and green for future dates. Speaker callouts include photos and names of participants like Federica Fragapane, Marco Fasoli, Giulia Andrighetto & Eugenia Polizzi, Eugenio Petrovich, and Selene Arfini.

	23 febbraio	2 marzo	9 marzo	16 marzo	23 marzo	30 marzo
Giovedì h17-20 Aula 19 17.15-18.30 / 18.45-19.45						
Venerdì h8-11 Aula C3 8.30-9.45 / 10-11						

Federica Fragapane
Dataviz. Designer
16 mar, h17-18.30
Data visualization:
progettare narrazioni visive

Marco Fasoli
La Sapienza
23 mar, h17-18.30
Benessere digitale,
sovra-consumo
e manipolazione

Giulia Andrighetto & Eugenia Polizzi
CNR – ISTC
30 mar – h17-18.30
Dinamiche delle norme sociali
in contesti on-line

Eugenio Petrovich
Tilburg – Torino
10 mar, h9.30-11
Il ruolo delle citazioni
nella scienza contemporanea

Selene Arfini
Università di Pavia
24 mar, h9.30-11
Ambienti digitali
e isolamento epistemico

Tutte e tutti gli interessati sono benvenuti!

Link per partecipare: <https://bit.ly/3ZA824X>

Per informazioni: marco.viola@uniroma3.it



Eugenio Petrovich (*Università di Torino & Università di Tilburg*)

Online || venerdì 10 marzo || h 9.30-11

Il ruolo delle citazioni nella scienza contemporanea

Negli ultimi decenni le citazioni e le metriche ad esse collegate, come il Journal Impact Factor e l'h-index, hanno acquisito un ruolo sempre più centrale nelle carriere degli scienziati, anche a causa dell'avvento dei sistemi centralizzati di valutazione della performance di ricerca. In questa lezione andremo a vedere che cosa sono le citazioni, qual è il loro ruolo nel sistema di comunicazione della scienza moderna, e come la valutazione bibliometrica stia incidendo sulle pratiche citazionali degli scienziati. Discuteremo inoltre del significato degli indicatori citazionali e ci domanderemo se e in che misura possono essere utilizzate come misure della qualità scientifica.



Eugenio Petrovich è attualmente ricercatore a tempo determinato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino e visiting fellow presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Tilburg. I suoi interessi di ricerca sono a cavallo della scientometria e della filosofia della scienza ed includono l'analisi citazionale, gli effetti della valutazione sulle pratiche scientifiche, e l'uso di metodi quantitativi in storia della filosofia. I suoi studi sono apparsi, tra gli altri, su Scientometrics, Plos One, e Synthese.



Federica Fragapane (*Information designer freelance*)

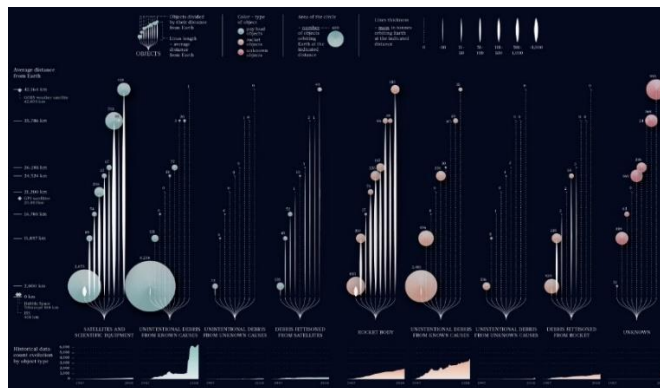
Online || giovedì 16 marzo || h 17-18.30

Data visualization: progettare narrazioni visive

La data visualization è uno strumento con una forte potenzialità comunicativa: progettare una narrazione visiva può fornire un valido supporto all'esplorazione e alla comprensione di tematiche complesse. Come information designer, sono particolarmente interessata a capire il rapporto di connessione e comunicazione che si crea tra una visualizzazione di dati e le persone a cui tale visualizzazione si rivolge. La sperimentazione visiva ha un ruolo significativo in questa ricerca. L'intervento analizzerà una serie di casi studio e progetti di data visualization, condividendone il percorso progettuale e allargando lo sguardo alla visualizzazione di dati come strumento per comunicare alle persone e, in alcuni casi, per dar loro voce.



Federica Fragapane è un'information designer indipendente. Ha realizzato progetti per Google, le Nazioni Unite, Scientific American, BBC Science Focus, Columbia University e collabora periodicamente con La Lettura - Corriere della Sera. È Research Associate presso ODI e co-autrice dell'Atlante geopolitico dell'Acqua (Hoepli, 2019). Ha tenuto lezioni come guest lecturer, tra gli altri, all'Università di Harvard — Design Lab, al Royal College of Art di Londra e all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea a Bruxelles. Molti dei suoi progetti hanno un approccio sperimentale e sono volti ad esplorare la relazione tra data visualization e persone.



Marco Fasoli (*Università La Sapienza, Roma*)

In presenza, aula 19 || giovedì 23 marzo || h 17-18.30

Benessere digitale, sovra-consumo e manipolazione

Gli artefatti digitali stanno svolgendo un ruolo di primo piano nelle vite umane, come probabilmente nessun altro artefatto finora. Questo ha spinto diversi studiosi di varie discipline a indagare il loro impatto sul benessere umano, un compito che si sta rivelando tutt'altro che facile. In questo seminario discuterò il concetto di benessere digitale e il concetto di sovrautilizzo digitale, ovvero un uso delle tecnologie digitali che i soggetti percepiscono come non significativo e insoddisfacente a posteriori.

*Marco Fasoli è ricercatore (RTDA) presso il Dipartimento di Filosofia della Sapienza Università di Roma. Si occupa di filosofia della tecnologia e delle scienze cognitive, in particolare dei cosiddetti artefatti cognitivi e dell'impatto che le nuove tecnologie digitali hanno sul nostro benessere personale. Ha pubblicato articoli scientifici in diverse riviste nazionali e internazionali (tra cui *Philosophy and Technology*, *Aphex*, *Minds and Machines*, *Sistemi Intelligenti*, *The Review of Philosophy and Psychology*). Nel 2019 ha ricevuto il Premio Vittorio Girotto dall'Associazione Italiana di Scienze Cognitive (AISC) per l'articolo "Contro lo strumentalismo tecnologico. Per una teoria analitica della prescrittività degli artefatti".*



Selene Arfini (*Università di Pavia*)

Online || venerdì 24 marzo || h 9.30-11

Ambienti digitali e isolamento epistemico

È ormai appurato che le interazioni sociali tra gli utenti dei social network siano almeno in parte condizionate dalle regole di programmazione degli algoritmi che gestiscono le piattaforme. I concetti di bolla filtro e di camera d'eco descrivono questo condizionamento come volto a isolare gli utenti rispetto a punti di vista contrari ai loro. Tuttavia, la maggior parte delle ricerche empiriche ha dimostrato che gli utenti trovano e interagiscono con punti di vista diversi, a volte opposti, ai propri. Come si crea, quindi, il contrasto tra opinioni divergenti sui social? Quanta libertà di interazione rimane al singolo utente? Questo seminario cercherà di rispondere a queste domande facendo riferimento ad alcuni limiti dei sistemi cognitivi umani e al modo in cui essi usano le tecnologie digitali.



Selene Arfini (PhD) è ricercatrice, docente di Filosofia della Scienza e membro del Laboratorio di Filosofia Computazionale presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Filosofia, dell'Università di Pavia. Le sue aree di ricerca sono l'epistemologia cognitiva, la filosofia della scienza e della tecnologia e la filosofia delle scienze cognitive.



Giulia Andrighetto & Eugenia Polizzi (ISTC – CNR, Roma)

Aula 19 || giovedì 30 marzo || h 17-18.30

Dinamiche delle norme sociali in contesti on-line

La presentazione ha l'obiettivo di fornire una breve overview di cosa siano le norme sociali e del loro effetto nell'influenzare il comportamento umano per promuovere la cooperazione. In particolare si focalizzerà sulle dinamiche delle norme sociali in contesti on-line e sul ruolo che esse possono avere nella diffusione e contenimento della disinformazione e dell'hate speech. Questi aspetti verranno discussi alla luce di alcuni casi studio che aiuteranno a comprendere meglio l'adozione di specifiche tecniche e metodologie di ricerca (ad es, esperimenti, survey, modelli computazionali).



Giulia Andrighetto (a sinistra), dottore di ricerca in Filosofia. È dirigente di ricerca presso l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR di Roma, dove coordina il Laboratorio di Simulazione Sociale ad Agenti (LABSS). La sua ricerca si concentra sull'emergere, l'applicazione, il cambiamento e il declino delle norme sociali e sui loro effetti sulla cooperazione e sui conflitti. I temi di ricerca includono la cooperazione, l'altruismo, l'onestà, nonché le cattive norme e la disinformazione. Utilizza modelli teorici e computazionali, combinati con esperimenti on-line e di laboratorio, sondaggi e big data per rispondere a queste e altre domande sulle norme sociali. Sebbene sia principalmente di base, la sua ricerca mira anche a informare le politiche.

Eugenia Polizzi (a destra), dottore di ricerca in Comportamento animale, è entrata a far parte del Laboratory of Agent Based Social Simulation (LABSS) nel 2018. Attualmente è ricercatrice presso l'Istituto di Scienze e Tecnologie Cognitive (ISTC) del CNR.

Applica un approccio interdisciplinare allo studio del comportamento umano (esperimenti in laboratorio e online, modellazione). Si interessa principalmente di cognizione sociale, cooperazione e delle basi emotive e biologiche del comportamento umano. Attualmente è coinvolta in diversi progetti di ricerca che esplorano il ruolo delle norme sociali (e la loro potenziale percezione errata) nel guidare il comportamento delle persone in ambienti online (ad esempio, la condivisione di fake news, le correzioni sociali).

